

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VEIC82600X

ENRICO TOTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VEIC82600X	Medio - Basso
VEEE826012	
V A	Basso
VEEE826023	
V A	Basso
VEEE826034	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC82600X	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC82600X	0.9	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC82600X	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "E. Toti" di Musile di Piave, Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado, opera in un comune di circa 11.000 abitanti (comprende le frazioni di Croce, Millepertiche e Caposile).</p> <p>Il territorio di Musile di Piave è un'area socio-economicamente centrata intorno a San Donà di Piave, cittadina di 40.000 abitanti che offre servizi socio-economici e sanitari ed e' sede di numerose Scuole Secondarie di Secondo Grado.</p> <p>L'economia del territorio si basa soprattutto sulle piccole e medie imprese, sul terziario, sul lavoro stagionale che coinvolge giovani e adulti sia come lavoratori dipendenti sia come lavoratori autonomi.</p> <p>Nelle maggior parte delle famiglie, attualmente, lavora solo uno dei genitori (75% dato rilevato dall'Istituto Comprensivo).</p> <p>Il tasso di disoccupazione di entrambi i genitori e' dell' 1% e non incide in maniera significativa sul totale della popolazione scolastica.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana di prima generazione è del 17% circa, intorno al 5% di seconda generazione.</p>	<p>Anche il territorio di Musile di Piave risente della crisi economica che ha investito l'intero Paese, e' diminuito il reddito pro-capite delle famiglie con ricaduta sulla disponibilita' di supporto economico alla scuola.</p> <p>Il livello socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti e' medio - basso (dato ESCS).</p> <p>Il servizio di trasporto scolastico, gestito dall'Amministrazione comunale, e' effettuato in tempi lunghi essendo il territorio piuttosto ampio.</p> <p>Il costante inserimento durante l'anno scolastico di immigrati di prima generazione, a volte, condiziona gli esiti e i processi di apprendimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>L'Amministrazione Comunale offre supporto economico e sociale alla progettualità del POF e si dimostra disponibile nell'attuazione di attività in partnership, mettendo a disposizione, per interventi in classe, gli operatori sociali, la Polizia Municipale, i docenti della Scuola Comunale di Musica "Claudio Monteverdi" e gli operatori della Biblioteca Comunale "Bressanin Sicher".</p> <p>Anche il tessuto dell'Associazionismo sportivo (Danza, Fisioterapia, Società Calcio, Basket, Minivolley, Pallamano) e culturale (Pro Loco, AIDO, AVIS, Protezione Civile) si intreccia significativamente con la scuola, sostenendo lo sviluppo della didattica per competenze.</p> <p>Di fondamentale importanza sono le consulenze con gli operatori del Distretto Sanitario, dello Psicologo di Musile di Piave, del Centro di Neuropsichiatria, del Consultorio di San Dona' di Piave, della Nostra Famiglia, struttura privata e a partecipazione regionale, che favoriscono l'inclusione.</p> <p>L'Amministrazione comunale supporta l'intervento dei mediatori linguistico-culturali che agevolano l'inserimento culturale e scolastico degli alunni stranieri e delle famiglie immigrate durante l'anno in corso.</p> <p>Un ruolo significativo per il territorio è dato dalle Parrocchie di Musile di Piave, Caposile, Millepertiche e Croce che attuano, nei rispettivi oratori incontri rivolti ai ragazzi (gruppi di ACR, SCOUT, catechesi) e programmano incontri formativi rivolti ai genitori sulle tematiche proprie della genitorialità.</p>	<p>Il costo del trasporto e soprattutto del buono mensa incide sul bilancio delle famiglie in modo tale da condizionare le scelte educative.</p> <p>La distanza dei Plessi condiziona i rapporti centro-periferia poiché i trasporti sono scarsi (a Millepertiche) e in alcuni casi inesistenti (a Croce).</p> <p>L'Istituto non ha altri fondi per incrementare il servizio di trasporto e di mensa degli alunni soprattutto per la frequenza della scuola dell'Infanzia e della classe a tempo pieno della Primaria.</p> <p>Elementi esterni al contesto scolastico che possono condizionare i processi e gli esiti sono anche gli esigui stimoli culturali, i limitati servizi e risorse in loco e le carenze strutturali di ritrovo per i giovani.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: VEIC82600X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	59,7	72,1	77,5
	Totale adeguamento	40,3	27,9	22,4
Situazione della scuola: VEIC82600X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo e' costituito da: 3 plessi di scuola primaria, 1 plesso di scuola dell'infanzia e la sede centrale, dove e'ubicata la scuola secondaria di primo grado e 8 classi di scuola primaria. In generale le strutture edilizie rispettano le norme sulla sicurezza e sono in buono stato per una continua ed efficiente manutenzione.</p> <p>I plessi della primaria e dell'infanzia sono ubicati in una vasta area del territorio musilense, raggiungibili dall'utenza tramite i servizi di trasporto scolastico, erogati dal Comune. I plessi sono dotati di un ampio giardino che permette di accogliere in sicurezza gli alunni, di svolgere attivita' didattico-ludiche all'interno del tempo pieno e manifestazioni intermedie e di fine anno. Solo 2 plessi e la sede centrale sono dotati di palestra a norma per molti sport.</p> <p>Nella scuola secondaria le aule sono attrezzate con LIM e vi sono vari laboratori (informatico, linguistico, artistico e scientifico). I plessi della Primaria sono dotati di una o due LIM, di alcuni PC e di videoproiettore di buona qualita'. Tutte le sedi hanno una Lan o una W-Lan con collegamento a Internet</p> <p>Le risorse economiche disponibili derivano dal finanziamento generale del MIUR, dai contributi del Comune e dai genitori. Nell'Istituto esiste un'aula magna con teatro per le riunioni collegiali con docenti e genitori o per eventi e manifestazioni culturali che rientrano nel POF.</p>	<p>I plessi della primaria, ubicati nelle frazioni di Croce e Millepertiche, e dell'infanzia non sono collegabili tra loro e con la sede centrale per attivita' didattiche comuni, soprattutto inerenti la continuita'. Inoltre la distanza degli stessi dal centro cittadino non offre la possibilita' di usufruire dei servizi erogati dall'Amministrazione comunale, come ad esempio quelli della Biblioteca civica.</p> <p>Ad eccezione della sede centrale, i plessi della Primaria hanno poche strutture multimediali per la didattica innovativa con l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Le risorse economiche sono molto limitate e la maggior parte ha vincolo di destinazione, per cui e' difficile incrementare la strumentazione tecnologica.</p> <p>Non esistono altri contributi e tantomeno da privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC82600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC82600X	76	81,7	17	18,3	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	14.845	80,2	3.659	19,8	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIC82600X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC82600X	4	4,1	11	11,3	33	34,0	49	50,5	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	385	4,0	1.915	19,9	3.461	35,9	3.868	40,2	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIC82600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC82600X	6,7	93,3	100,0

Istituto:VEIC82600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC82600X	32,4	67,6	100,0

Istituto:VEIC82600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC82600X	78,9	21,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC82600X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC82600X	6	8,8	6	8,8	7	10,3	49	72,1
- Benchmark*								
VENEZIA	1.500	19,4	1.679	21,7	1.527	19,8	3.025	39,1
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	92	75,4	2	1,6	28	23,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	29,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	62,6	67,7
Situazione della scuola: VEIC82600X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	44,8	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26,9	29,1	29,3
Situazione della scuola: VEIC82600X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale e' per l'81,7% costituito da docenti con contratto a tempo indeterminato, il 72,1% ha una continuita' di oltre 10 anni, l'10,3% da 6 a 10 anni. Il primo parametro relativo alla stabilita' presenta una percentuale decisamente superiore ai dati sia regionali e nazionali, sia dell'intera provincia di Venezia. Questo costituisce un elemento di qualità del Piano dell'offerta formativa in quanto viene garantita la continuita' didattica nei tre ordini di scuola.</p> <p>L'eta' del personale si colloca per il 50,5% oltre i 55 anni, percio' si puo' contare su un'esperienza ricca e consolidata dei docenti. Il personale docente più' giovane ha ottenuto certificazioni linguistiche e informatiche grazie a specifici percorsi di formazione culturale e professionale. Il numero dei docenti laureati e' decisamente in crescita nella Primaria (32,4%) e raggiunge l'78,9% tra i docenti della scuola secondaria.</p> <p>Il Dirigente, attualmente con incarico di reggenza, e' presente nell'Istituto da oltre 5 anni come nel 67,7% del riferimento nazionale e vanta un'esperienza di parecchi anni di servizio.</p>	<p>La percentuale dei docenti di eta' compresa tra i 35 e i 44 anni e' poco significativa (11,3%), inferiore a quella della Provincia, della Regione e della Nazione. In alcuni casi questo elemento non facilita i rapporti e le relazioni specie con gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria. Sebbene l'eta' sia un valore aggiunto per le esperienze professionali e le competenze acquisite, tuttavia alcuni docenti incontrano difficolta' nell'uso delle nuove tecnologie informatiche, per cui necessitano ancora di continui aggiornamenti per acquisire certificazioni linguistiche (lingua inglese) e informatiche in linea con i nuovi orientamenti della didattica multimediale, inclusiva e con i bisogni degli alunni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC82600X	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0	96,2	96,9	96,3	96,8	100,0
- Benchmark*										
VENEZIA	95,8	96,6	96,7	96,9	96,6	98,1	98,5	98,7	98,5	98,4
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
VEIC82600X	94,5	96,1	94,9	88,4	
- Benchmark*					
VENEZIA	91,6	92,9	96,2	96,4	
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIC82600X	23,4	34,4	21,9	20,3	0,0	0,0	34,8	29,3	16,3	14,1	4,3	1,1
- Benchmark*												
VENEZIA	29,1	26,8	21,0	15,2	5,5	2,4	27,3	26,2	22,2	15,9	5,3	3,1
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC82600X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,4	0,1	0,2	0,1	0,1
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC82600X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	0,4	0,4	0,4
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC82600X	1,0	1,0	2,8	2,2	2,9
- Benchmark*					
VENEZIA	1,3	1,2	1,2	1,1	0,8
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC82600X	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
VENEZIA	1,6	1,2	1,2
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC82600X	0,0	1,0	0,9	2,1	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	2,7	2,1	2,1	1,8	1,3
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC82600X	0,0	3,4	2,7
- Benchmark*			
VENEZIA	1,8	1,5	1,5
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, in quanto il metodo di studio non è ancora adeguato, il lavoro domestico è insufficiente e talvolta coesistono situazioni familiari problematiche.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto durante l'anno scolastico sono state svolte attività diversificate a seconda del livello per il Recupero, il Consolidamento e Potenziamento sia in itinere che in orario pomeridiano.</p>	<p>Nella fascia delle eccellenze si rileva un'insignificante discrepanza con i dati nazionali, mentre si osserva una diminuzione della percentuale degli alunni che hanno conseguito una votazione intermedia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una situazione generalmente equilibrata in tutte le fasce. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIC82600X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,6	55,4	56,4			54,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,7				n.d.	50,2				n.d.
VEEE826012	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE826012 - II A	55,6				n.d.	57,2				n.d.
VEEE826023	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE826023 - II A	65,0				n.d.	66,5				n.d.
VEEE826034	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	43,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE826034 - II A	56,8				n.d.	60,0				n.d.
VEEE826034 - II B	50,8				n.d.	37,7				n.d.
VEEE826034 - II C	42,3				n.d.	35,8				n.d.
		57,8	57,6	56,6			57,7	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,8				1,5	59,7				3,6
VEEE826012	54,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE826012 - V A	54,8				-3,7	57,7				1,4
VEEE826023	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE826023 - V A	55,1				-2,9	52,8				-3,6
VEEE826034	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VEEE826034 - V A	59,4				1,8	61,2				6,0
VEEE826034 - V B	64,7				6,7	65,7				10,0
VEEE826034 - V C	62,6				2,6	58,2				0,6
		63,8	62,7	60,3			58,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,4				n.d.	61,0				n.d.
VEMM826011	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VEMM826011 - III B	69,9				n.d.	60,7				n.d.
VEMM826011 - III C	70,1				n.d.	60,0				n.d.
VEMM826011 - III D	70,9				n.d.	58,6				n.d.
VEMM826011 - III E	70,6				n.d.	66,6				n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE826012 - II A	5	2	1	1	6	5	1	0	2	7
VEEE826023 - II A	2	4	2	2	7	0	2	2	5	8
VEEE826034 - II A	4	2	0	5	4	2	2	2	5	4
VEEE826034 - II B	6	6	1	4	2	11	3	3	1	1
VEEE826034 - II C	10	4	0	3	2	12	4	0	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC82600X	31,8	21,2	4,7	17,6	24,7	34,9	14,0	8,1	18,6	24,4
Veneto	28,1	18,0	12,4	15,5	26,0	29,2	16,9	9,1	15,8	29,0
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEEE826012 - V A	4	2	10	1	2	1	7	2	2	5
VEEE826023 - V A	4	3	3	1	4	6	2	1	1	5
VEEE826034 - V A	2	8	3	5	4	4	2	6	1	8
VEEE826034 - V B	0	4	6	6	7	1	3	6	1	12
VEEE826034 - V C	4	0	6	4	7	6	4	1	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC82600X	14,0	17,0	28,0	17,0	24,0	18,6	18,6	16,5	8,2	38,1
Veneto	19,0	19,4	21,6	13,7	26,2	21,0	18,1	12,2	14,4	34,4
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEMM826011 - III B	0	5	3	5	9	2	3	6	4	7
VEMM826011 - III C	1	2	5	1	10	3	2	3	4	7
VEMM826011 - III D	2	2	2	5	10	2	5	2	7	5
VEMM826011 - III E	1	2	0	4	6	0	2	2	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIC82600X	5,3	14,7	13,3	20,0	46,7	9,3	16,0	17,3	21,3	36,0
Veneto	16,9	16,2	16,9	20,4	29,7	17,8	19,8	14,0	14,8	33,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC82600X	6,0	94,0	4,9	95,1
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente alle prove nazionali delle classi seconde della scuola Primaria, emerge una non significativa differenza con la media del Veneto per tre delle cinque classi in lingua italiana, mentre in matematica emerge una discordanza con la media Nazionale. Meno significativa è la varianza tra le classi quinte sia in lingua italiana che in matematica, i livelli riportati sono al di sopra delle percentuali nazionali. Per quanto riguarda la scuola Secondaria di Primo Grado gli esiti sono generalmente superiori alla media nazionale, con una variabilità poco significativa tra le classi in entrambi le prove.	Dai dati restituiti emerge una significativa variabilità tra le classi seconde della scuola Primaria, con esiti bassi nelle prove di italiano e matematica in due delle cinque classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale d'Istituto evidenzia la necessità di favorire nello studente lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica interdisciplinare. Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono: osservazioni in itinere, in situazione strutturata e non. I criteri di valutazione utilizzati sono concordati collegialmente. Per quanto riguarda il comportamento la scuola primaria formula un giudizio sulla base di descrittori comuni, la scuola secondaria di primo grado assegna un voto espresso in decimi, in base ad appositi descrittori. L'Istituto ha approvato documenti di Certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e Secondaria di Primo grado che considera gli indicatori secondo tre livelli: essenziale, medio, avanzato. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dalla maggioranza degli studenti nel loro percorso di studi, come da verbali d'Interclasse appare complessivamente buono, grazie anche alla collaborazione con le famiglie. Per la scuola secondaria di I grado le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.</p> <p>Per la stesura della scheda di valutazione della scuola primaria si utilizzano descrittori differenziati per la classe prima e le restanti classi, in linea con le competenze chiave del curricolo e nell'ottica di una valutazione formativa che considera il punto di partenza dello studente.</p>	<p>Per una valutazione comparabile delle competenze chiave e di cittadinanza è necessario completare le osservazioni, in itinere e non, con la stesura di griglie comuni, concordate per classi parallele.</p> <p>In alcune classi sono presenti delle situazioni problematiche di comportamento, determinate da particolari fattori socio-culturali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il curricolo d'Istituto propone lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza in un'ottica interdisciplinare. Tali competenze non vengono considerate come qualcosa di separato e di aggiuntivo alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente all'interno delle attività disciplinari nella quotidianità didattica. Il contenuto e le modalità metodologiche sostengono il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Devono essere costruite griglie comuni di rilevazione per una valutazione comparabile.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VEIC82600X	6,2	6,6	17,1	19,6	8,4	31,6	10,9	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VEIC82600X		90,6		9,4
VENEZIA		65,8		34,2
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIC82600X	89,8	100,0
- Benchmark*		
VENEZIA	70,7	39,0
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli alunni della scuola primaria al termine del 1° anno di scuola secondaria di I grado sono molto buoni. I risultati degli studenti usciti dal nostro Istituto nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono stati positivi e non si sono registrati abbandoni scolastici. Il numero dei promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è 90,6%, si può pertanto affermare che il consiglio orientativo è efficace, ma ancor più importante risulta l'azione educativo-didattica, che consente agli studenti in uscita dal nostro istituto di acquisire competenze utili per la scuola superiore e adeguate al nuovo percorso scolastico, tanto che il livello del successo è superiore ai parametri di riferimento.	La percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e non sono stati ammessi alla classe successiva ammonta al 10 % circa.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' inesistente.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,8	42	54,7
Situazione della scuola: VEIC82600X		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,4	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VEIC82600X		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,6	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80,6	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,3	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,6	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,4	16,7	29,3
Altro	No	17,9	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,6	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,1	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,6	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	46,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,1	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,4	18,2	28,3
Altro	No	17,9	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raffronto con i dati provinciali, regionali e nazionali è positivo, caratterizzando l'istituto per un alto grado di presenza degli aspetti fondanti del curriculum.</p> <p>I documenti programmatori delle attività curriculari e dell'arricchimento dell'offerta formativa, elaborati dai docenti, sono coerenti con le indicazioni ministeriali, accurati ed esaustivi sia sotto il profilo disciplinare che relativamente ad obiettivi di competenza di tipo trasversale. I traguardi di apprendimento sono articolati a seconda delle classi di appartenenza degli allievi e dei loro bisogni formativi. Sono elaborati a partire dall'analisi delle situazioni di partenza e comprendono un profilo in uscita cui tendere attraverso l'azione educativa.</p>	<p>Dai documenti di programmazione dei docenti delle aree e delle discipline emerge il bisogno di una maggiore chiarezza del lessico specifico relativamente a concetti quali: finalità, obiettivi, conoscenze, abilità e traguardi di competenza. Alcuni docenti nelle loro programmazioni fanno ancora riferimento ad una impostazione per obiettivi. Emerge un bisogno di formazione dei docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,8	43,2	36
	Alto grado di presenza	34,3	27,3	33,9
Situazione della scuola: VEIC82600X		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,8	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	32,8	33	37,4
Situazione della scuola: VEIC82600X		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,6	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	62,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,2	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,6	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,8	32,7	42,2
Altro	No	10,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,1	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50,7	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,7	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	79,1	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,7	47,5	53
Altro	No	11,9	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica come le riunioni per classi parallele alla primaria e per dipartimenti alla secondaria.</p> <p>Sulla base dei curricoli disciplinari e trasversali concordati nei dipartimenti e previsti nel POF, i docenti della secondaria realizzano piani di intervento educativo-didattici. Le classi parallele, suddivise a loro volta per aree disciplinari, si riuniscono in tre momenti dell'anno scolastico (iniziale, intermedio, finale) per definire rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione comune (iniziale); - revisione fine 1° quadrimestre (intermedio nei consigli di interclasse); - valutazione fine 2° quadrimestre (finale). <p>In fase di progettazione gli insegnanti, considerata la situazione di partenza degli alunni, le risorse del territorio e gli obiettivi formativi del curricolo d'Istituto, elaborano le varie unità di apprendimento di carattere disciplinare e interdisciplinare, effettuando anche in itinere eventuali modifiche sulla base delle risposte dell'utenza e delle prove di verifica.</p>	<p>E' auspicabile che la revisione della progettazione diventi sempre più momento di confronto e condivisione nelle singole classi, nelle classi parallele e nei vari dipartimenti.</p> <p>Occorre ampliare il focus d'attenzione, strutturando tempi, modi e progetti intorno alle competenze nelle strutture di riferimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,8	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	45,5	50,2
Situazione della scuola: VEIC82600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	70,7	67,4
Situazione della scuola: VEIC82600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,3	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,4	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	36,6	40,9
Situazione della scuola: VEIC82600X		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: VEIC82600X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	46,9	47,5
Situazione della scuola: VEIC82600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,2	37,2
Situazione della scuola: VEIC82600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti utilizzano in modo personale strumenti di valutazione diversificati, anche in relazione ai diversi ambiti d'intervento: prove strutturate, prove non strutturate come interrogazioni orali o temi, osservazioni occasionali e sistematiche basate su check list, prove autentiche, interviste, colloqui, discussioni collettive.	Mentre sono evidenti nei documenti elaborati collegialmente le azioni di valutazione in ingresso e finali, con funzione sommativa e certificativa, non vi sono riscontri dell'esistenza di una radicata cultura condivisa della valutazione in itinere. Emerge l'esigenza di formazione sulla valutazione che si configuri come scelta processuale per la continua regolazione dei percorsi di apprendimento con attenzione, oltre che ai processi costruttivi delle conoscenze e delle competenze, anche agli aspetti motivazionali, relazionali e di autovalutazione degli alunni e, più in generale, ai processi organizzativi all'interno dei contesti scolastici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro sul Piano dell'offerta formativa e dipartimenti disciplinari, ai quali partecipa un discreto numero di insegnanti. Una progettazione didattica periodica condivisa viene effettuata da numerosi docenti, coinvolti secondo modalità spontanee. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Numerosi docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione in ingresso e in uscita degli alunni e hanno momenti di lavoro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica esistente, che andrebbe tuttavia migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,6	60,2	79,2
	Orario ridotto	1,5	4,9	2,7
	Orario flessibile	20,9	34,9	18,1
Situazione della scuola: VEIC82600X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	8,9	10,2
	Orario flessibile	28,4	36	15,1
Situazione della scuola: VEIC82600X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,6	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	29,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,1	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario scolastico giornaliero è articolato in unità tradizionali, della durata di 60 minuti ciascuna, ma il monte ore settimanale è diversificato, a seconda dei plessi, per offrire possibilità di scelta all'utenza.</p> <p>I plessi periferici, caratterizzati dalla presenza di una unica sezione per classe, godono di un ambiente che si caratterizza per un ambiente di apprendimento nel quale sono più facili la fruizione di materiali, la creazione di spazi laboratoriali, l'apertura delle classi per la condivisione di momenti comuni ed una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane professionali.</p> <p>I plessi della sede centrale possono accedere ad una palestra adeguata e ad un auditorium per le rappresentazioni teatrali. Sono individuate figure preposte al coordinamento degli acquisti e all'archiviazione dei sussidi.</p> <p>L'istituto si caratterizza per un'ampia progettualità, tesa ad arricchire l'offerta formativa principalmente attraverso la proposta di attività ben integrate nel curriculum perché raccordate con le discipline ed attuate in orario scolastico, coinvolgendo tutti gli alunni.</p>	<p>Gli orari di entrata e uscita degli alunni sono condizionati dall'organizzazione del servizio di trasporto gestito dall'amministrazione comunale.</p> <p>La dislocazione delle classi in diverse sedi e gli orari "a scavalco" e ad incastro della maggior parte dei docenti non sempre consentono una fruizione ottimale del tempo come risorsa che risponda alle reali esigenze di apprendimento.</p> <p>Le risorse umane, appena sufficienti a coprire frontalmente le classi, insieme alla numerosità di queste ultime, rendono difficile la realizzazione di interventi didattici strutturati secondo modalità non frontali: la stessa formazione di gruppi non è, di per sé, senza la possibilità della guida autorevole e della mediazione docente, garanzia di successo nell'apprendimento.</p> <p>Le proposte didattiche che ricadono in orario extrascolastico, non supportate da altri servizi, come mensa e trasporto, non sono fruibili da tutti.</p> <p>Hanno questa caratteristica le attività di sostegno all'apprendimento dell'italiano come lingua seconda da parte di alunni stranieri e il campus in lingua inglese e tedesca (finanziati dalle famiglie).</p> <p>Ricadono parzialmente fuori dell'orario scolastico anche alcune attività espressive come il teatro e, spesso, le uscite didattiche.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I soddisfacenti esiti di apprendimento dell'Istituto, considerato nella sua generalità, inducono ad affermare che le proposte didattiche, attuate dai docenti secondo modalità diverse, anche a seconda della formazione e dello stile personali, facciano riferimento a scelte metodologiche efficaci.</p>	<p>Le differenze di background socio-economico e culturale delle famiglie e l'esistenza nelle classi di un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali portano ad una lettura più articolata degli esiti di apprendimento ed evidenziano l'esigenza di realizzare interventi diversificati sotto il profilo metodologico e strategico, modificando consapevolmente prassi di insegnamento-apprendimento consolidate, ma non pienamente rispondenti al bisogno di una realtà scolastica mutata e tutt'altro che uniforme.</p> <p>Da molto tempo non si effettuano corsi di formazione in servizio su tematiche educative e didattiche in senso generale, coinvolgenti tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	76,7	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	56,9	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	45,5	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	37	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,1	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	31,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,3	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	53,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	42,4	42	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	29,7	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC82600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	48	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	28,8	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,53	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,48	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,58	1,1	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'educazione della competenza di cittadinanza attiva occupa una posizione di rilievo all'interno dei documenti programmatici dei docenti ed è perseguita attraverso diversi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della consapevolezza emotiva e di abilità sociali; - costruzione di un clima relazionale di classe positivo perché inclusivo; - servizio per affrontare il disagio esistente (sportello "Centro di ascolto" interno alla scuola); - collaborazione con l'Amministrazione comunale per la gestione di un servizio di counseling rivolto a docenti e famiglie; - corso di formazione in servizio sulle emozioni, rivolto ai docenti; - progetti di educazione affettivo-relazionale; - progetti di educazione a stili di vita sani; - progetti per lo sviluppo di un'etica della responsabilità, del senso di legalità, dello spirito di collaborazione; - cura delle relazioni con le famiglie degli allievi nello spirito della corresponsabilità educativa; - progetto di educazione alla genitorialità. <p>- programmazione di attività di studio sui diritti umani e sulla Costituzione per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;</p> <p>- partecipazione ai riti civili della comunità sociale, con attività di studio e riflessione su temi quali la guerra, la pace, la libertà, l'essere cittadini.</p>	<p>L'insieme delle azioni finalizzate a favorire la maturazione personale e sociale degli alunni dovrebbe caratterizzarsi per una sempre maggiore diffusione di progetti organici e coerenti con tali finalità, esplicitando anche i modelli di curricolo implicito che vengono messi in atto nelle diverse situazioni di insegnamento-apprendimento.</p> <p>La competenza di cittadinanza attiva dovrebbe configurarsi come finalità perseguita in ogni attività didattica, appresa ed educata attraverso metodologie di esercizio quotidiano delle abilità di dialogare, di assumere atteggiamenti di responsabilità e cura e di rispettare regole all'interno dei gruppi-classe vissuti come comunità di apprendimento.</p> <p>I servizi che affrontano il disagio esistente devono essere affiancati da una maggior diffusione di proposte concrete, ben integrate nei curricoli, finalizzate a prevenirne l'insorgenza, attraverso l'educazione delle dimensioni affettive e relazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione degli spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva, nei limiti consentiti dalle possibilità di spesa, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma queste prassi non sono ancora estese in modo soddisfacente. La scuola promuove lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività finalizzate alla creazione di un clima positivo e alla promozione della cittadinanza attiva. I conflitti sono gestiti anche coinvolgendo le famiglie secondo una prospettiva di corresponsabilità educativa.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,8	49,1	25,3
Situazione della scuola: VEIC82600X		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta l'integrazione tramite strumenti, procedure e modelli operativi in linea con l'Accordo di programma. Al fine dell'inclusione si pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo di apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, individuando interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, privilegiando l'ambito della classe e il contesto del programma attuato.</p> <p>La redazione puntuale dei PDP predispone i docenti ad una pianificazione condivisa, con attenzione alle differenze individuali in rapporto alla pluralità delle dimensioni.</p> <p>La scuola inoltre promuove la divulgazione delle iniziative promosse dal CTI, e dal territorio.</p> <p>Ha individuato le figure di riferimento per l'area BES nei tre ordini di scuola a garanzia della continuità.</p> <p>Prevede il GLHO e il GLHI e redige il P.A.I.</p> <p>Sono stati attivati progetti in orario curricolare e non:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la qualità delle relazioni; • per la prevenzione alla dispersione scolastica; • per l'alfabetizzazione L2; • per la mediazione linguistica e culturale, per gli educatori a domicilio. <p>L'Istituto progetta l'accoglienza al passaggio di ordine e grado della generalità degli alunni e a favore degli stranieri.</p>	<p>Le docenti di sostegno in organico di fatto non sono tutte in possesso di specializzazione.</p> <p>I docenti curricolari partecipano in numero limitato ai corsi di aggiornamento su tematiche specifiche di inclusione.</p> <p>Si devono migliorare le prassi di inclusione per la continuità tra ordini e gradi di scuola e la loro pianificazione didattica secondo tempi opportuni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:VEIC82600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,1	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	47,8	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,5	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,4	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,5	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,4	28,5	14,5
Altro	Si	28,4	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,6	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,9	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	17,9	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,2	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	35,8	38,9	24,7
Altro	No	23,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,9	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	26,9	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,5	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,5	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	67,2	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,4	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,3	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,2	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,4	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,2	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	70,1	67	73,9
Altro	No	6	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto si realizzano interventi di programmazione semplificata con obiettivi minimi per il recupero e la prevenzione del disagio scolastico degli alunni con conoscenze lacunose e limitate, comprensione e abilità logiche non adeguate, scarsa capacità di memorizzazione o di astrazione, difficoltà operative, di lettura e scrittura, metodo di studio inadeguato, scarsa accettazione di sé con atteggiamenti di ansia e insicurezza.

Per gli studenti stranieri senza alfabetizzazione in lingua italiana e per gli alunni con DSA o con situazioni personali o di apprendimento molto problematiche, segnalate dai servizi sociali, viene adottato dagli insegnanti un PDP.

Nella scuola primaria le poche ore di compresenza vengono utilizzate per seguire individualmente o nel piccolo gruppo gli alunni con difficoltà.

Nella secondaria sono gli insegnanti della stessa classe o della stessa materia, anche se di classe diversa, che attuano il recupero degli alunni.

Nell'Istituto è attivo uno sportello psico-pedagogico che si propone come spazio di ascolto per gli alunni.


Il potenziamento si svolge principalmente in orario pomeridiano con modalità varie: lezioni con docenti disciplinari (Latino) o con docenti madrelingua(Inglese).

Ricadute senza dubbio positive, sia a medio che a lungo termine, si registrano nella maggior parte dei partecipanti. Gli strumenti multimediali presenti nelle classi della secondaria forniscono valido supporto alla didattica

A causa della mancanza di fondi specifici e dell'esiguità del Fis, le ore dedicate ai corsi di recupero o di alfabetizzazione per affrontare il disagio scolastico sono spesso insufficienti, con pregiudizio soprattutto per gli allievi la cui preparazione presenta lacune profonde alle quali si tenta di sopperire con l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento.

Inoltre il monitoraggio delle attività svolte avviene con modalità non strutturate e poco omogenee per cui i dati sono spesso poco comparabili. Spesso la condivisione dei risultati delle attività di recupero e di quelle di potenziamento, volte a soddisfare i bisogni educativi e le aspirazioni degli studenti, si riduce ad una breve relazione dei docenti responsabili di progetto, nel corso di uno collegio di fine anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono prevalentemente coinvolti i docenti di sostegno, le famiglie e il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di plesso e coordinata dalle funzioni strumentali. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione e di inclusione. Nella scuola gli interventi individualizzati sono spesso utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,2	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	88,1	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	73,1	72,5	61,3
Altro	No	16,4	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	79,1	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	76,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,3	54,9	48,6
Altro	No	17,9	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto sono previsti incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il passaggio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime. I docenti dell'infanzia compilano un documento di passaggio nel quale vengono riportate le esperienze più significative, notizie sull'inserimento, sulle relazioni, sugli stili di apprendimento, sugli obiettivi del curricolo e sui rapporti scuola-famiglia. I bambini del terzo anno dell'infanzia hanno un primo approccio con la scuola primaria, grazie a visite e attività di scuola aperta. La scuola primaria compila un documento di passaggio nel quale sono riportati i livelli di competenze al termine del percorso di studi. Da diversi anni inoltre si attuano progetti comuni negli ambiti: sicurezza, educazione ambientale, lingua inglese, educazione alla cittadinanza. Per quanto riguarda la continuità primaria-secondaria di primo grado vengono organizzate: lezioni aperte nelle varie classi prime e lezioni di lingua straniera. La scuola secondaria di I grado prevede un piano di accoglienza per le classi prime, esposto in un fascicolo con le tappe più significative che agevolano l'inserimento degli alunni. Si prosegue con una didattica orientativa e formativa arricchita dalla partecipazione ad attività extracurricolari. Alla fine del triennio viene compilata la scheda della certificazione delle competenze come documento di passaggio per la scuola secondaria di II grado	Necessità di una commissione continuità con docenti dei vari ordini per organizzare attività più strutturate e condivise

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VEIC82600X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,6	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	79,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	28,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74,6	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,5	90,9	74
Altro	No	34,3	34,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso educativo – didattico, intrapreso già nella scuola primaria, prosegue nella scuola secondaria di I grado con il Progetto di Orientamento che prevede, nel triennio della secondaria, interventi di didattica orientativa disciplinare e di orientamento-informativo previsto per le classi terze. I docenti realizzano in autonomia i percorsi che inducono i singoli alunni a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, a dare stimoli al pensiero analitico e critico coltivando la fantasia e la creatività. Obiettivo comune degli interventi di orientamento è di porre l'alunno nelle condizioni di conoscere se stesso e quanto proviene dall'ambiente, per operare scelte consapevoli e mirate in condizioni di autonomia.</p> <p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attività da realizzare nel triennio finalizzate alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, all'acquisizione di strategie per un buon metodo di lavoro e di studio; -l'attivazione dello Sportello Consulenza per alunni e genitori; -conferenza con le famiglie per la presentazione dell'Offerta Formativa del Territorio; -coinvolgimento in iniziative da parte degli Enti Territoriali mirati all'Orientamento; -attività "le scuole s'incontrano" che permette agli alunni di colloquiare con i docenti che presentano le scuole secondarie di II grado; -attività di continuità realizzando laboratori con la collaborazione dei docenti degli istituti di II grado. 	<p>Va implementato il monitoraggio degli studenti in relazione al consiglio orientativo.</p> <p>Si devono sensibilizzare maggiormente i genitori sul consiglio orientativo, affinché diminuisca la percentuale delle scelte che si discostano dal consiglio orientativo indicato dai docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono discretamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed inoltre predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche negli istituti del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Un alto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> -Definizione chiara della mission dell'Istituto; -Individuazione delle priorità strategiche da perseguire; -Visione comune dei valori/scelte da parte dei docenti; -Condivisione dell'intera comunità scolastica della missione della scuola e delle priorità strategiche . -Convocazioni di staff da parte del Ds; -Netta divisione dei compiti e delle funzioni tra i membri dello staff e i docenti referenti; -Incontri periodici con i docenti e con il personale Ata per la pianificazione integrata delle attività'; -Confronto efficace con i singoli insegnanti e con il personale Ata; -Riconoscimento da parte dei docenti e del personale Ata del ruolo strategico della dirigenza, centrato sugli aspetti organizzativi e gestionali, nonché sulla promozione della partecipazione dei singoli e sulla collaborazione tra le varie componenti della scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni. 	<p>Da potenziare la visione comune delle priorità strategiche e gli aspetti di didattica inclusiva da parte dei docenti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Vengono pianificati e realizzati progetti con strategie metodologiche e didattiche condivise.</p> <p>Ogni attività è coordinata da un referente, nominato ad hoc, che è responsabile della specifica gestione. La definizione dei progetti tiene conto delle linee definite da Mission e Valori; tutte le risorse, logistiche, finanziarie, umane vengono gestite in base agli obiettivi prefissati, cercando di individuare le priorità in relazione all'importanza nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Istituto.</p> <p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono definite nelle riunioni di Dipartimento disciplinare, nei Consigli di Classe e Interclasse e nelle riunioni per classi parallele.</p> <p>Lo stato di avanzamento dei progetti viene effettuato con cadenza regolare durante le riunioni di coordinamento e nei consigli di classe con relazioni dei responsabili di progetto.</p> <p>Il monitoraggio finale è effettuato con apposita scheda, approvata dal Collegio: valuta l'efficacia (livello di raggiungimento degli obiettivi) e l'efficienza (rapporto tra risultati conseguiti e spese sostenute) e la possibilità di reiterare il progetto nell'anno scolastico successivo. I monitoraggi di tutti i progetti vengono discussi e approvati dal Collegio dei docenti al termine dell'anno scolastico.</p> <p>I risultati del monitoraggio complessivo vengono poi discussi, deliberati dal Consiglio di Istituto e pubblicizzati sul sito web della scuola.</p>	<p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore diffusione di una cultura orientata ai processi; - opportunità di definire un cruscotto degli indicatori per i processi chiave ed un piano dei monitoraggi, in modo da poter tenere sotto controllo l'organizzazione nella sua globalità ed i processi nelle loro interrelazioni, e da selezionare le azioni correttive più importanti da intraprendere.
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,9	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,3	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,9	27,1	28,8
	Più di 1000 €	11,9	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC82600X		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC82600X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,57	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	31,43	27,7	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VEIC82600X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	103,49	77,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VEIC82600X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,83	86,8	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VEIC82600X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,61	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VEIC82600X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	17,39	24,1	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,6	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	19,4	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38,8	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10,4	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	6	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	53,7	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	43,3	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9	10	10
I singoli insegnanti	No	1,5	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,9	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,6	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	71,6	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,8	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,4	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	26,9	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,6	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	29,9	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	17,9	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	9	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	56,7	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	Si	13,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,4	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	56,7	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	65,7	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	1,5	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46,3	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,3	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEIC82600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	47,8	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,4	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,9	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VEIC82600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,28	64,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,53	0,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	14,6	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	45,19	20,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VEIC82600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	38,5	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	86,27	24,3	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	13,73	30,4	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Chiara assegnazione di compiti ai singoli docenti con incarichi di responsabilit� e al personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico. Per quest'ultimo in ragione delle diverse esigenze dei 5 plessi dell'Istituto (pulizia ordinaria e straordinaria degli edifici, - vigilanza ingressi, vigilanza alunni e rapporto con il pubblico, - servizi di supporto alla segreteria e ai docenti);</p> <p>-individuazione assieme al DS e allo Staff di informazioni sullo sviluppo della progettazione didattica per favorire la collaborazione tra gli operatori scolastici e il senso di appartenenza alla scuola;</p> <p>-valorizzazione e sviluppo dell'autonomia di ogni unit� operativa e sostegno alla professionalit� e all'autovalutazione;</p> <p>-studio con il personale docente e Ata di strumenti di pianificazione dei compiti, anche in relazione alla sicurezza, e alla rendicontazione dei progetti del POF e per analizzare le esigenze di supporto operativo.</p> <p>La percentuale di distribuzione del Fis tra docenti e Ata � in linea con i parametri di riferimento territoriali. Le cifre pi� consistenti cercano di valorizzare docenti e Ata che svolgono incarichi di responsabilit�, previsti dal piano della attivit� ed essenziali al funzionamento dell'Istituto.</p>	<p>Da migliorare:</p> <p>-la percezione che l'utenza interna ed esterna ha della qualit� dei servizi svolti dal personale ATA;</p> <p>-la valorizzazione, anche economica, dei docenti che svolgono incarichi di grande responsabilit� per la realizzazione del POF del Piano delle attivit� e per il funzionamento dell'Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIC82600X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	12,94	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIC82600X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3131,05	5965,91	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIC82600X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	73,35	67,86	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIC82600X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,03	18,69	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIC82600X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,9	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	37,3	52,3	48,5
Lingue straniere	1	50,7	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,9	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	37,3	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	37,3	38,4	27,3
Sport	0	23,9	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	16,4	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,9	19,3	17
Altri argomenti	0	11,9	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VEIC82600X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	2,6	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VEIC82600X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	66,90	38,9	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VEIC82600X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VEIC82600X
Progetto 1	il progetto ha permesso di realizzare corsi di recupero a favore degli alunni che presentavano lacune nelle due lingue straniere insegnate nell'istituto e corsi di potenziamento in lingua madre per migliorare gli apprendimenti linguistici.
Progetto 2	i progetti di attività artistico, espressive e teatrali hanno realizzato lo star bene dell'alunno accrescendo l'autonomia migliorandone la capacità espositiva e l'acquisizione di linguaggi diversi dal parlato.
Progetto 3	il progetto ha permesso di poter intervenire con percorsi individualizzati a favore degli alunni che presentavano disagi, svantaggi socioculturali e disabilità varie e interventi nei confronti di alunni stranieri di recente ingresso in Italia.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	17,9	10	18,3
	Alto coinvolgimento	76,1	86,6	56,6
Situazione della scuola: VEIC82600X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Coerenza tra l'allocazione delle risorse finanziarie indicate nel PA con le priorità e le scelte definite nel Pof;</p> <p>-Investimento su un numero limitato di progetti individuati come prioritari: Potenziamento della lingua Inglese per gli alunni dei tre ordini, corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, coro d'Istituto, campus di lingua inglese rivolti a due ordini di scuola (Primaria e Secondaria), corso di alfabetizzazione di latino, corsi di avviamento alla pratica sportiva;</p> <p>-Assegnazione delle funzioni strumentali ad un numero limitato di docenti in ruoli strategici;</p> <p>-Presenza di un sito web aggiornato a livello di informazione e di supporto per gli utenti;</p> <p>-Supporto della tecnologia avanzata per migliorare le attività organizzative e gestionali.</p>	<p>-Da potenziare la dotazione della strumentazione informatica nella scuola Primaria e l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto delle attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit . Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIC82600X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC82600X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,8	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	3	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50,7	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	29,9	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,5	3,9	2,2
Orientamento	0	3	3,7	1,2
Altro	1	11,9	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VEIC82600X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,21	28,7	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VEIC82600X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	7,76	26	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIC82600X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,48	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza iniziative formative per i docenti su diverse tematiche, raccogliendo le esigenze nei gruppi di lavoro e nel Collegio docenti.

Le tematiche promosse per la formazione dei docenti sono: Avvio Indicazioni Nazionali e Curricoli disciplinari con l'uso delle nuove tecnologie, Bisogni educativi speciali, Disabilità, Disturbi specifici dell'apprendimento, Educazione alla Sicurezza, corsi di informatica per l'uso delle TIC nella didattica.

I docenti incontrati in generale esprimono soddisfazione per la formazione ricevuta. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro dei docenti sono vari, ma necessitano di essere estesi a tutti, anche attraverso il sito web. Buona la ricaduta sulla didattica.

Nel complesso, gli insegnanti ritengono che la scuola promuova il confronto tra colleghi nella formazione e che tale confronto sia in costante miglioramento; per problemi logistici non è stato individuato uno spazio fisico per scambiare e custodire i materiali prodotti, ed è per questo che si sta pensando all'allestimento di un archivio didattico in un'apposita area sul sito della scuola, diffondendo e incentivandone l'utilizzo da parte degli insegnanti dell'Istituto.

Le tematiche promosse per gli ATA riguardano la sicurezza, l'uso dei materiali igienici e le relazioni. Buona la ricaduta sulla qualità dei servizi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si deve migliorare la partecipazione dei docenti e del personale ATA per tutte le iniziative proposte e, in particolare, per le Indicazioni Nazionali e per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica multimediale e inclusiva.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto c'è un rapporto di interazione abbastanza forte tra la qualità dell'organizzazione e delle prestazioni professionali dei vari operatori scolastici. Dalla funzionalità di tale relazione dipende la qualità del servizio scolastico. La valorizzazione delle risorse umane tende a migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici e l'organizzazione interna. Gli operatori sono valorizzati creativamente e vengono loro forniti gli strumenti utili per raggiungere una maggiore autonomia. Per il buon funzionamento dell'organizzazione, vengono definiti, sulla base dei curricula e delle esperienze formative, i ruoli e i compiti specifici dei docenti e degli ATA, coinvolti nell'attività organizzativa e formativa. Il personale ATA si sente coinvolto nella "mission della scuola" e viene messo in una situazione tale da capire quanto sia utile al funzionamento dell'istituzione scolastica.

La valorizzazione delle risorse umane tende ad indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell'organizzazione. Si cerca anche di soddisfare il bisogno di autorealizzazione e di coinvolgere il personale verso la realizzazione comune degli scopi dell'organizzazione raggiungibili mediante la progettualità.

Criticità:

- migliorare l'informazione per motivare i docenti e gli ATA;
- attivare situazioni collegiali che valorizzino i comportamenti del gruppo;
- migliorare la finalizzazione delle azioni collegiali.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIC82600X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	38,8	39,4	53,5
Curricolo verticale	No	58,2	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	44,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	67,2	55,3	60,5
Orientamento	Si	77,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	58,2	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,6	83,6	84,7
Temi disciplinari	Si	23,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	20,9	25,9	29,3
Continuità'	Si	86,6	89	81,7
Inclusione	Si	94	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,3	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	55,2	45,2	57,1
Situazione della scuola: VEIC82600X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIC82600X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,9	6,6	6,9
Curricolo verticale	0	8,7	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,3	5,7	6,6
Accoglienza	7	7,5	7	7
Orientamento	2	4,2	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	6	4,9	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuita'	5	9,1	11,6	9,4
Inclusione	8	9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti referenti, gruppi di docenti per classi parallele e dipartimenti disciplinari che lavorano sulla progettazione dei curricoli didattici disciplinari e trasversali ai tre ordini di scuola, sulla valutazione degli studenti, sulla continuita' didattica, sull'orientamento, sulla integrazione e inclusivita', sulla cittadinanza, sull'accoglienza e alfabetizzazione degli alunni immigrati, sulla programmazione di specifici progetti per il miglioramento dell'offerta formativa (Progetti: lingue straniere con docenti madrelingua; attivita' sportive; la citta' dei ragazzi; lettura pensata; orto didattico; specifici progetti di plesso su tematiche dell'infanzia; Progetto genitorialita' responsabile ...).

I gruppi di lavoro e i dipartimenti producono materiali didattici come curricoli disciplinari, schede per la continuita' e l'orientamento, modelli di verifica e di valutazione di percorsi didattici, modelli di certificazione delle competenze, piani educativi individualizzati per disabili, piani di apprendimento personalizzati per DSA, ADHD e alunni con bisogni socio-economico-culturali,...

La scuola mette a disposizione di tutti i docenti i materiali prodotti in un apposito spazio sul sito web dell'istituto.


Tali materiali sono ritenuti adeguati e discretamente condivisi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Criticita':

- migliorare la raccolta e l'archivio dei materiali didattici;
- incentivare e valorizzare la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su tematiche come la continuita' educativa e didattica;

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,8	51,1	16,7
Situazione della scuola: VEIC82600X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	16,4	25	25,7
	Capofila per più reti	11,9	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC82600X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,9	13,5	20
	Bassa apertura	10,4	16,9	8,3
	Media apertura	17,9	18,9	14,7
	Alta apertura	53,7	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC82600X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIC82600X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	5	77,6	69,9	56
Regione	0	10,4	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,9	22	18,7
Unione Europea	0	1,5	0,7	7
Contributi da privati	0	3	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	68,7	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC82600X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	56,7	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	31,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,1	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	15,9	10,1
Altro	0	35,8	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIC82600X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,8	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,9	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	67,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	19,4	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3	14,7	9,7
Orientamento	1	32,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	55,2	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	67,2	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	44,8	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,4	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,4	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,2	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,4	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VEIC82600X		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC82600X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,5	29,9
Universita'	No	79,1	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	11,9	12,7	20,5
Soggetti privati	No	31,3	35,9	25
Associazioni sportive	Si	58,2	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	61,2	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	62,7	75,3	60,8
ASL	Si	65,7	61,1	45,4
Altri soggetti	No	11,9	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIC82600X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	58,2	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte delle seguenti reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rete delle scuole del Distretto 22 di San Donà di Piave, i cui accordi riguardano: ricerca e sperimentazione didattica, formazione in servizio del personale, orientamento scolastico e professionale, attività di cui all'art. 9 del CCNL/2007; -Rete della provincia di Venezia "Lettura pensata" per la promozione della lettura e della scrittura. <p>La scuola collabora con enti territoriali: e associazioni private:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ASL, Aido, Avis per l'educazione alla salute e la diffusione della cultura della donazione; -associazioni sportive per la promozione degli sport individuali e di squadra; -associazioni artistiche per la diffusione delle arti e la valorizzazione dei talenti; -associazioni culturali del territorio come i Musei civici e le Biblioteche. <p>Buona la partecipazione dell'Istituto nelle strutture di governo del territorio: Comune, Asl, Reti di scuole.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni del territorio ha una buona ricaduta sull'offerta formativa, poiché le nuove idealità proposte e realizzate coinvolgono i genitori e migliorano la formazione e l'educazione degli alunni.</p>	<p>Le reti del territorio si autofinanziano per quasi tutte le iniziative (sperimentazione di metodologie comuni al fine di migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento /apprendimento e l'organizzazione della didattica; promozione e attivazione di percorsi di formazione nei vari ambiti disciplinari). Pertanto le risorse economiche sono inadeguate ed è difficile reperire fondi sia pubblici che privati.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIC82600X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	31,56	18	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,1	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,3	4,2	13,2
Situazione della scuola: VEIC82600X		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIC82600X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIC82600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	15,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,9	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	10,4	8,3	11,9
Situazione della scuola: VEIC82600X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella definizione dell'offerta formativa, in particolare quella aggiuntiva, si tiene conto di eventuali istanze delle famiglie per realizzare progetti di Plesso e di Istituto. La collaborazione dei genitori si ha in particolare per l'Educazione alla Cittadinanza (Pedibus), all'Ambiente e all'Educazione Alimentare. In tali iniziative le famiglie partecipano con contributi finanziari, con interventi educativi e formativi, sia di natura teorica che pratica. La scuola diffonde il Regolamento d'Istituto e consegna il Patto di corresponsabilità educativa ai genitori all'atto dell'iscrizione. Inoltre realizza interventi e progetti rivolti alle famiglie per la genitorialità responsabile, l'informazione e la formazione per l'orientamento scolastico.</p> <p>Per la comunicazione on-line l'istituto utilizza il Registro elettronico e la posta elettronica.</p>	<p>Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione e realizzazione del POF.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione di alcune politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate delle classi.	Diminuire nel triennio di riferimento il divario con le scuole aventi lo stesso indice ESCS.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali degli studenti.	Saper partecipare e collaborare interagendo con gli altri nella comprensione delle opinioni e nel rispetto dei ruoli.
	Risultati a distanza		




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'area Esiti è emerso, come criticità rilevante in alcune classi seconde e quinte della Primaria, che i risultati conseguiti sono al di sotto dei valori delle scuole delle aree geografiche di riferimento e delle scuole con lo stesso indice ESCS. Pertanto si dovrà predisporre un piano di intervento organizzativo e didattico per migliorare gli esiti degli alunni.

La competenza di cittadinanza attiva si configura come finalità perseguita in ogni attività didattica, appresa ed educata attraverso metodologie di esercizio quotidiano delle abilità di dialogare per far acquisire agli alunni atteggiamenti concreti di responsabilità nel rispetto di regole condivise all'interno dei gruppi classe e dell'intera comunità scolastica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare la progettazione didattica per competenze, esplicitando il percorso in tutte le sue fasi. Selezionare accuratamente i contenuti dando ai documenti organicità interna, tenendo conto della multidimensionalità e dell'unitarietà del sapere. Raccordare le discipline in una trama interdisciplinare, che raccordi le discipline per la soluzione di problemi, scandendo alcuni percorsi in UDA. Armonizzare progressivamente i curricoli.
	Ambiente di apprendimento	Porre attenzione al clima della classe, alle dinamiche relazionali e alla gestione dei conflitti.

		<p>Curare un approccio all'azione didattica di tipo più partecipato e costruttivista.</p> <p>Utilizzare i linguaggi delle discipline come strumenti per lo sviluppo di competenze, in funzione della risoluzione di problemi.</p> <p>Proporre agli alunni l'esercizio quotidiano da parte degli allievi delle competenze di cittadinanza attiva nel lavoro comune con la conoscenza.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Assumere l'inclusività come criterio guida dei percorsi di apprendimento attraverso una più incisiva collaborazione di tutti i docenti.</p> <p>Attuare soluzioni didattiche attente ai processi partecipativi di ciascuno e ai personali processi metacognitivi.</p> <p>Insegnare strategie di elaborazione delle conoscenze, di autoregolazione cognitiva e di gestione delle difficoltà.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Migliorare lo sviluppo e il raccordo verticale fra i tre ordini di scuola, tendendo all'armonizzazione dei curricoli.</p> <p>Rafforzare il ruolo animativo della commissione di continuità fra i tre ordini di scuola in relazione al processo di armonizzazione dei curricoli.</p> <p>Costruire strumenti efficaci per le comunicazioni sugli alunni in funzione della formazione delle classi iniziali.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Istituzionalizzare e articolare momenti di lavoro comune sulla progettazione didattica in ogni sua fase: progettazione, monitoraggio, valutazione.</p> <p>Condividere le buone pratiche esistenti e strumenti utili alla didattica.</p> <p>Attuare per i docenti corsi di formazione in servizio con approccio strategico alle didattiche disciplinari.</p> <p>Analizzare gli esiti degli alunni nelle prove Invalsi e predisporre interventi di miglioramento.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Mantenere e implementare il buon livello di progettualità condivisa con Enti e istituzioni su specifici progetti educativi.</p> <p>Proporre lo studio delle relazioni uomo-ambiente nelle dimensioni geografiche, storiche, ecologiche.</p> <p>Risignificare i momenti di comunicazione con le famiglie, in una prospettiva di corresponsabilità educativa</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi promuovono percorsi didattici mirati e condivisi finalizzati a migliorare le competenze logico-linguistiche di cittadinanza attiva. Il loro raggiungimento promuove la competenza: "saper collaborare e partecipare", con un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé, sviluppa la consapevolezza ed il rispetto dell'altro.

Il conseguimento degli obiettivi permette all'alunno di concepire la presenza dell' "io" e del "tu" all'interno dello stesso nucleo di esperienze e di sperimentare che l' "io" ed il "tu" vivono regole condivise per un'armonica convivenza all'interno di una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri.

Nel percorso didattico è fondamentale accogliere i bisogni di ciascuno, primo fra tutti quello di autonomia e di identità personale in un ambiente sociale allargato.